

Debiti fuori bilancio Servalli porta a casa i conti rivisti e corretti

►Ufficializzata la nascita di due nuovi gruppi consiliari ne fanno parte Avagliano, Salsano, Mandara e De Filippis

CAVA DE' TIRRENI

Valentino Di Domenico

Seppur a distanza, si è riunito ieri pomeriggio, il parlamentino cittadino di Cava de' Tirreni. Una seduta consiliare che si è svolta telematicamente, a cause delle restrizioni anti Covid-19, per trattare una serie di argomenti di natura tecnico-contabile. Non sono mancate però anche le divergenze politiche. Ad inizio seduta, il presidente Adolfo Salsano ha comunicato all'assemblea la nascita di due nuovi gruppi consiliari: «Città in Comune», a cui hanno aderito i consiglieri Avagliano, Salsano e Mandara, e gruppo «Misto» composto da Federico De Filippis. Il consiglio è stato chiamato a ratificare alcune variazioni al bilancio di previsione, al riconoscere diversi debiti fuori bilancio oltre che ad attuare i provvedimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Nello specifico, la prima variazione ammonta a 725mila euro e riguarda l'utilizzo di finanziamenti ministeriali per il rifacimento della pista di atletica e dei lavori di impermeabilizzazione della curva nord dello stadio «Simone Lamberti». La seconda invece i fondi giunti dal ministero per l'adeguamento dell'asilo nido

comunale. Scontro a distanza invece sul punto all'ordine del giorno relativo al riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio, di circa 100mila euro, per i lavori di somma urgenza in seguito agli eventi meteorologici dello scorso 26 settembre. I consiglieri comunali di opposizione hanno votato contro. Il voto è negativo perché, nonostante ne sia stata fatta specifica richiesta, non sarebbe stata trasmessa ai consiglieri la perizia tecnica che per legge deve essere redatta entro dieci giorni dall'esecuzione dell'intervento di somma urgenza.

IL RICHIAMO

Anche il consigliere di maggioranza, Antonio Barbuti, tuttavia ha richiamato l'amministrazione a prestare maggiore attenzione a questi aspetti. Va libera dal consiglio comunale anche al riconoscimento dei debiti fuori bilancio costituiti da due sentenze della corte d'appello di Salerno e relativi addebiti dell'ex Ipad asilo Pastore di Pregiato. Con 16 voti favorevoli e 8 astensioni è stato approvato anche il punto all'ordine del giorno inerente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Senza voto verde anche all'aggiornamento degli Atti di Programmazione e degli Interventi, necessario per procedere all'attuazione di una serie di inter-

venti attuativi di quanto previsto in particolare dal Piano Urbanistico comunale. Tra i punti all'ordine del giorno che ieri sono stati al centro del dibattito nell'aula virtuale del consiglio comunale anche alcuni argomenti che esulano dal contesto cavaese: l'autonomia differenziata come collegato alle leggi di bilancio, la solidarietà ai dipendenti licenziati della Whirlpool di Napoli, e alle famiglie dei pescatori italiani sequestrati in Libia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



U Monaco

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco

2 ANNI RISARDO

Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia

Schiacciato dal pino, il perito: «Fusto da abbattere»

Morì a 61 anni, schiacciato da un albero che crollò a causa del forte vento che tirava lo scorso 6 febbraio a Cava de' Tirreni. Ora una consulenza della Procura di Nocera Inferiore dice che quell'albero andava abbattuto. A rimetterci la vita fu Gioacchino Mollo, medico oculista, che trovò la morte in viale Crispi. Secondo la perizia redatta da un agronomo nominato dal pm Federica Lo Conte, quel «*Pinus Pinea*» andava abbattuto. «Alla luce dell'analisi diagnostica effettuata ex post - si legge - ritiene che le sintomatologie patologiche rilevate e non risolvibili, associate alla dimensione del soggetto, al suo grado di senescenza ed alla sua localizzazione in un contesto fortemente urbanizzato, avrebbero dovuto consigliare l'abbattimento del soggetto e l'inserimento di esso nella classe di propensione al cedimento D e ad una classe di rischio elevata». La perizia, firmata dal consulente Carmine Maisto, è il frutto dell'analisi di una serie di documenti tecnici e dell'elaborazione dello stato vegetativo e strutturale dell'essenza arborea, insieme alla sua valutazione morfologica e funzionale. Un lavoro che potrebbe ora far registrare un'evoluzione nell'inchiesta della Procura, che procede contro ignoti con l'ipotesi di reato di omicidio colposo.

IL RISARCIMENTO DANNI

La famiglia del medico è rappresentata dal legale Vincenzo Cirillo. Intanto, il processo in sede ci-

vile è stato fissato, vista la richiesta di risarcimento danni, per il prossimo febbraio. Era mattina quando l'albero crollò, travolgendo prima il cancello in ferro della villa comunale e poi Gioacchino Mollo, insieme a due veicoli situati nei paraggi. Gli inquirenti acquisirono anche alcuni video, nei quali si riuscivano ad esaminare alcune fasi del crollo. Su quel «*Pinus Pinea*», tra gli esemplari arborei più pregiati in città e sottoposto a vincolo paesaggistico, furono effettuate due analisi, nel 2019. I risultati riferirono che lo stesso non risultava tra quelli da abbattere, oltre ad essere stato soggetto a usuale manutenzione con revisione prevista tra un anno. Fu classificato in categoria «C», ritenuto potenzialmente non pericoloso rispetto a quelli di categoria «D». Il contenuto era in una documentazione acquisita al comune di Cava de' Tirreni. Ora la consulenza della Procura, così come quella di parte, riferiscono però che fosse consigliabile l'abbattimento, con un livello di rischio elevato. Quel giorno, l'oculista originario di Torre Annunziata passeggiava con il suo cane nei pressi della villa comunale, chiusa dal Comune per l'allerta meteo.

ni.so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Duomo, allarme assembramenti «Capannelli e nessun rispetto delle regole»

CAVA DE' TIRRENI

Simona Chiariello

Contagi in aumento, e una tendenza in crescita che si attesta sui trenta, quaranta positivi al giorno. La paura e i timori accendono la polemica per i troppi assembramenti che si registrano, ogni giorno, in Piazza Duomo. Sul banco degli imputati non sono i giovani, né la tanto bistrattata movida, ma adulti e anziani che, in barba alle restrinzioni della zona rossa, escono senza una motivazione e si fermano in piazza a chiacchierare. «È una vergogna nelle strade principali e anche nella centralissima piazza Duomo si formano assembramenti, specie di mattina - accusano i residenti del centro storico - quando si passeggia, facendo il tradizionale struscio, ci si ferma



a chiacchierare con la mascherina abbassata e senza rispettare le distanze. Così rischiano di contagiarsi anche quanti restano a casa, oltre ad essere danneggiate le attività commerciali chiuse per l'ultimo decreto governativo». In molti chiedono più controlli e soprattutto multe. «Bisogna aumentare i controlli e fare più multe - ammette Giuseppe Salsano - Nei giorni scorsi ho assistito ad una scena avvilente. Al-

cuni anziani sono stati richiamati dai vigili. Dopo si sono allontanati, poi sono tornati di nuovo a chiacchierare in gruppo. È vero, il decreto consente di uscire per diversi motivi, ma certo non ammette di fermarsi a parlottare». Controlli e multe non bastano. Non è possibile monitorare tutto il territorio per l'intera giornata. Molto è affidato al senso di responsabilità.

LE REGOLE

«Le forze dell'ordine fanno i loro controlli, ma certo non possono sorvegliare a tutte le ore del giorno - ammettono - Bisogna rispettare le regole e fare sacrifici per non pagare con altre vittime questa seconda ondata, che in città ha già provocato tanto dolore e sofferenza. Non vogliamo più vedere file chilometriche davanti alle tende dell'Usca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'epidemia, la situazione Il mese nero si chiude con altri 258 contagi ma Covid ora rallenta

►L'Unità di crisi: a novembre 12.363 infetti il doppio dei casi dall'inizio dell'emergenza

►Tre anziani stroncati a San Valentino «Basta comportamenti irresponsabili»



Cava de' Tirreni

IL CONTENZIOSO » COMMISSARIATO IN VIA MARCONI

Polizia a rischio sfratto, accordo trovato

Il Ministero dell'Interno pagherà al Comune i 189mila euro di fitti arretrati. Fissato il contratto di locazione con l'ente

Una pietra sopra al contenzioso da 189mila euro tra Comune e Prefettura per i canoni di locazione arretrati del Commissariato di Pubblica Sicurezza: raggiunto l'accordo con il Ministero dell'Interno che permetterà al Palazzo di Città di rientrare nelle somme non corrisposte nel corso degli ultimi cinque anni, mentre allo Stato di pagare un fitto ridotto per continuare ad utilizzare i locali occupati dalla Polizia di Stato. Scorgiarono così anche il rischio di trasferimento del Commissariato per il quale non erano state individuate altre destinazioni. L'accordo è seguito raggiunto a seguito di fitta interlocazione tra il Comune, la Prefettura e il Ministero dell'Interno, a seguito della quale si è provveduto a stipulare apposita scrittura privata tra il dirigente del IV Settore (Lavori pubblici e Patrimonio) **Antonino Attanasio** la dottoressa **Silvana d'Agostino**



Sopra, il Commissariato di via Marconi. A lato, una pattuglia in centro

in qualità di rappresentante del Ministero dell'Interno - Prefettura (Ufficio Territoriale del Governo di Salerno). La controversia trova origine nel contratto di locazione stipulato nel 2009 con il quale il Comune concedeva in com-

dato gratuito, per sei anni, alla Prefettura i locali di viale Marconi per adibirli a sede del Commissariato di Pubblica Sicurezza della Polizia di Stato. Scaduto il contratto nel 2015, tuttavia, il Commissariato è rimasto in attività senza corri-



spondere canoni di fitto (fissati a circa 53 mila euro annui) mentre il Ministero dell'Interno aveva chiesto la disponibilità da parte del Comune a prorogare il comodato gratuito per altri sei anni o, in caso contrario, a provvedere alla ricer-

ca di un immobile meno oneroso. Nel comunicare l'indisponibilità di altri locali e l'impossibilità di prorogare il comodato d'uso gratuito, da Palazzo di Città è arrivata la proposta: canone ridotto per gli uffici desti-

nati all'erogazione diretta di servizi in favore della collettività (così come previsto dal regolamento per la Gestione del Patrimonio Comunale). Per il Commissariato, il canone locativo annuo era stato proposto in misura ridotta a 37 mila 800 euro annui. Una proposta a cui il Ministero dell'Interno non ha potuto dire di no, in considerazione del fatto che - altrimenti - il Commissariato di Pubblica Sicurezza si sarebbe dovuto trasferire. Da qui all'accordo formalizzato tra le parti con il quale è stato deciso che il Ministero dell'Interno versa all'Amministrazione Comunale la cifra di circa 189 mila euro quale saldo per i canoni non corrisposti dal 2015 al 2020 e, contestualmente, i locali di viale Marconi continueranno a essere sede del Commissariato di Pubblica Sicurezza a 37 mila 800 euro all'anno.

 Giuseppe Ferrara
 RIPRODUZIONE RISERVATA

«Di Somma morto per una crisi polmonare»

È il risultato dell'autopsia sulla salma del 52enne deceduto dopo i "ricoveri" in tre ospedali diversi



L'ospedale di Cava de' Tirreni dove è deceduto Di Somma

Un problema ad un polmone è stato emerso, dall'esame autopsico svolto sul corpo del 52enne **Tommaso Di Somma**: questa risultanza, in attesa di ulteriori riscontri, è un primo elemento per l'inchiesta sul decesso dell'uomo originario di Sant'Egidio Monte Albino, residente a Corbara, Di Somma era deceduto dopo tre visite diverse svolte in altrettanti ospedali, con la morte finita al centro dell'indagine aperta dalla procura di Nocera Inferiore per ipotesi di reato di omicidio colposo e l'iscrizione nel registro degli indagati di due medici, in seguito alle ricostruzioni svolte dopo la denuncia della famiglia. L'attività in-

vestigativa, con l'acquisizione dei referti e degli iter seguiti nei punti di accesso ospedalieri, partiva dal malore iniziale avvertito dal deceduto, lo scorso sedici novembre in mattinata, subito dopo essersi svegliato, con un primo svenimento, la colazione assunta e un secondo svenimento, seguito dal trasporto in ospedale a Pagnani.

Qui era stato visitato al punto di primo intervento, con una flebo somministratagli per alzarli la pressione e la dimissione, con un nuovo svenimento, il terzo, in auto, prima di tornare a casa, seguito da un nuovo accesso sempre a Pagnani. A questo punto c'era stato

un trasferimento al pronto soccorso di Nocera e lo stop per il Covid, con smistamento in autoambulanza. In questa successiva fase, verso casa, assistito da un medico, l'uomo sembrava essersi ripreso, per perdere di nuovo i sensi sulle scale della sua abitazione. L'ultimo atto era un nuovo trasporto all'Umberto I di Nocera, poi all'ospedale di Cava de' Tirreni, dove il paziente arrivava in autoambulanza, e interveniva il decesso.

La comunicazione era arrivata in famiglia a mezzo telefonata, riferendo di un arresto cardiaco subito dal paziente. L'ipotesi di reato per colpa medica era stata la formale inte-

stazione del fascicolo investigativo seguito dalla procura di Nocera Inferiore, sulla base di una prima denuncia presentata dalla sorella ai carabinieri della tenenza di Pagnani, con l'azione legale per la famiglia seguita dai legali **Giovanni Pentangelo**, **Lucia Apuzzo** ed **Emma Nasta**. I successivi passaggi avevano previsto il conferimento incarico e lo svolgimento dell'esame autopsico, con due medici indagati chiamati a rispondere di condotta omissiva, imperizia e imprudenza. Al primo esito registrato, con i primi elementi individuati dalla relazione necropsicopica, seguiranno ulteriori raffronti e approfondimenti. I dubbi riguardano la mancata individuazione dello stato del paziente, una apparente sottovalutazione su cui i familiari chiedono chiarezza, con le condizioni dell'uomo non riconducibili al malore. (agg)

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSISE PUBBLICA

Ex asilo Pastore, scintille in aula

Discussi i debiti fuori bilancio o maturati con la somma urgenza

Questioni di bilancio al centro del Consiglio Comunale tenutosi in modalità telematica ieri pomeriggio. L'Assise si è concentrata sull'approvazione dei punti che riguardavano il riconoscimento di debiti fuori bilancio e dei debiti maturati con procedura di somma urgenza. In particolare al centro del dibattito i debiti evasori di cui da sentenza della Corte d'Appello di Salerno relativi alle somme per l'acquisizione al patrimonio comunale dell'ex Ipad asilo "Pastore" della frazione di Pregiato. Un'annosa questione che si trascina dal

terremoto dell'Ottanta e che vede il Comune di Cava impegnato recuperare la struttura per poi procedere alla sua riqualificazione nell'ambito del più ampio progetto denominato "Contratto di Quartiere" e che prevede l'investimento di circa 11 milioni di euro per la riqualificazione dell'intera frazione di Pregiato (tra rifacimento della viabilità, allestimento di zone verdi e realizzazione di nuove aree residenziali).

I consiglieri di "Siamo Cavese" hanno, invece, votato no alla modifica di bilancio relativa

alle spese sostenute per tagliare alberi e liberare le strade dai crolli avvenuti lo scorso settembre a seguito delle ingenti piogge. «Il voto è negativo - ha spiegato la minoranza - perché nonostante ne sia stata fatta specifica richiesta, l'amministrazione non ha trasmesso ai consiglieri la perizia tecnica che per legge deve essere redatta entro dieci giorni dall'esecuzione dell'intervento di somma urgenza. Non si può richiedere al Consiglio di ratificare spese delle quali non viene data precisa contezza».

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Il Vespa Club abbellisce il S.Maria

Raccolti 2mila euro al raduno per comprare panchine e fioriere



Il Vespa Club di Cava de' Tirreni

Panchine, fioriere e piante per abbellire il cortile dell'ospedale: la sezione cittadina del Vespa Club devolve al nosocomio metelliano Santa Maria dell'Olmo i preventivi ricavati dall'ultimo raduno, tenutosi in modalità virtuale in rispetto delle vigenti normative in materia di contenimento del contagio da covid19. Grazie alla cifra raccolta, infatti, è stato possibile raccogliere una somma di quasi 2000 euro che ha permesso al Vespa Club di acquistare e installare una serie di arredi da esterno per il cortile del nosocomio cavese: tra questi le pan-

chine e le fioriere, con tanto di fiori, per rendere più accogliente un punto di accesso dell'ospedale già particolarmente

difficile per la presenza, ormai da mesi, della tenda covid.

La consegna è stata effettuata sabato scorso, proprio a ridosso della tempestiva installazione del cortile dell'ospedale cittadino, alla presenza del presidente del Vespa Club, **Roberto Vitale** e del vicesindaco **Nunzio Senatore**, storicamente e professionalmente legato al mondo delle due ruote Piaggio e di alcuni membri del Club cavese. Si è trattato di una cerimonia sobria, per ottemperare alle norme anti-covid. (g.f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Queste eterne straniere

Rino Mele

Stiamo assistendo al tramonto del potere maschile, o forse non è stato nemmeno scalfito? Pubblicato in questi giorni dal Mulino, "Il coraggio delle donne" di Dacia Maraini e Chiara Valentini, parte da questa domanda: se davvero stia terminando lo strapotere...



SEGUÌ A PAG. 11

SALERNO

Comunali
5 stelle:
Tofalo,
Provenza
e Cioffi
in campo



PAGANI

Stangata cartelle
dalla Geset
Calce: "Non ha
titolo per
la riscossione"



SALERNO: INIZIA LA BAGARRE

PIAZZA ALARIO: IN CATENE PER BLOCCARE I LAVORI



Il Presidente del comitato **Ciro Caliendo**: "Il progetto è uno scempio"
Sotto accusa anche la Soprintendenza: "Ignorato il vincolo paesaggistico"

PIETROFESA CHIEDE L'INTERVENTO DEL GOVERNO

La crisi dei mercatali, è allarme

La vendita alimentare non va, male l'abbigliamento

VIETRI SUL MARE

Viaggio
nella ceramica
del maestro
Francesco
Raimondi



ALBANELLA

Uno scavo
inutile:
non trovato
il cimitero
della camorra

SALERNO

Di **Lascio**:
"Corrieri
express: cosa
è cambiato"



LA NOTA

L'immaginazione al potere

Alberto Cuomo

Intentativo, che probabilmente tutti compiamo, di allontanare le preoccupazioni per il Covid, rivolgendoci, oltre i bollettini sanitari, a notizie più amene, o a quelle della politica che esulano dai provvedimenti circa la pandemia, finiscono per fallire miseramente rinviandoci a considerazioni comunque depressive. Sembra che gli italiani, così inventivi nel corso della prima ondata del virus, nella seconda ondata...



SEGUÌ A PAG. 25

LA RIFLESSIONE

Mario Valiante:
il giudice in politica

Salvatore Memoli

Sono passati appena due anni dalla morte del sen. Mario Valiante, un testimone impareggiabile degli anni indimenticabili della Democrazia Cristiana che ricostruiva il Paese distrutto. Il partito si avvantaggiò della militanza dell'uomo che fu innanzitutto un cattolico praticante, un intellettuale lucido, un testimone di anni difficili del nostro Paese, gli stessi che furono messi a dura prova con la stagione delle stragi dei brigatisti, culminati nell'omicidio di Aldo Moro. La Democrazia Cristiana si era avviata a raccogliere una sfida difficile...



SEGUÌ A PAG. 25

MEMORIA IN MOVIMENTO

Orientale:
"A Salerno
la piazza
Marcello Torre"



NOCERA SUPERIORE

Gioielleria Cicalese
diventa
Impresa storica
d'Italia



Il panettone artigianale piú buono
per un Natale piú dolce

Umonaco
Via Nazionale
"Lea Piramide"
Nocera Superiore
tel. 081 1816 2844

Il panettone artigianale piú buono
per un Natale piú dolce

Umonaco
Via Nazionale
"Lea Piramide"
Nocera Superiore
tel. 081 1816 2844



salerno@ilmattino.it
fax 089 2562327
Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208



Sant'Eligio

OGGI
15° 10°



DOMANI
15° 14°



La poesia Un'Odissea «per Bruna» Ungaretti innamorato

Monica Trotta a pag. 29



Il teatro Moscato con De Filippo nei «Percorsi» di Lezza

Erminia Pellecchia a pag. 29



La pandemia ieri 258 nuovi positivi ed altri sei morti. Tre anziani stroncati a San Valentino, l'allarme di Strianese

Covid, luce in fondo al tunnel

A novembre il doppio dei casi dall'inizio dell'emergenza, ma ora i contagi rallentano

La Regione

De Luca, 5 mosse per la ripresa ma sul digitale scatta il blackout

La violenza

Pagani, agguato per una ragazza in quattro vanno subito a processo

Nicola Sorrentino

Lo sgarbio ad una ragazza, poi la lite in un bar. Infine il raid armato per punirlo. O forse per ucciderlo. Sono gli elementi alla base di una richiesta di giudizio immediato per quattro persone, accusate in concorso di tentato omicidio, a Pagani. Sotto processo Martin e Alessio Santaniello, Mike De Frisco e Anicò D'Avria.

A pag. 27

Sabino Russo

Si chiude con altri 258 contagiati il mese nero per il salernitano. Negli ultimi 30 giorni sono 12mila 363 i casi comunicati dall'Unità di crisi, il doppio dei tamponi positivi emersi dall'inizio dell'epidemia a fine ottobre. Da registrare, purtroppo, anche altri sei decessi, di cui tre anziani a San Valentino Torio, un giovane 31enne a Felitto, un 92enne a Sala Consilina e un 82enne a Eboli. Chiude in flessione il mese di novembre, che ieri ha fatto registrare 258 contagiati, a fronte però di un numero decisamente inferiore di tamponi processati.

A pag. 23



Le storie

Gennaro, la vittima più giovane: 31 anni Ferdinando, colonna del classico ad Eboli

Gennaro Morra, la vittima più giovane: 31 anni, era in dialisi, stroncato dal virus. A tutto lo comunità di Castel San Lorenzo e Felitto, Ferdinando Sica, diciottenne morto Covid ad Eboli, che lo piange come una colonna del liceo classico.

Natoli e Stio a pag. 23



Adolfo Pappalardo

Prima un De Luca istituzionale che richiama alla collaborazione. Dopo gli interventi dell'opposizione, il De Luca contro tutti. E la sintesi del consiglio regionale di ieri.

A pag. 33

L'ambiente

Ex Stir, scelto il pool di tecnici per l'impianto di Battipaglia

Marco Di Bello

Lavori per la realizzazione dell'impianto di biostabilizzazione della frazione umida tritovagliata, nell'ex Stir di Battipaglia, possono iniziare. La Provincia di Salerno, nei giorni scorsi, ha nominato il responsabile unico del procedimento e il gruppo di lavoro che si occuperanno della realizzazione del nuovo impianto di trattamento. Il responsabile sarà l'architetto Angelo Cavaliere.

A pag. 28

Serie B Ba espulso, i calabresi promettono battaglia: «Errore dell'arbitro»



Pasticcio cambi, Cosenza all'attacco

Pasquale Tallarino a pag. 30

Le inchieste del Mattino

Ingiustizia disabili le cure dimezzate da una città all'altra

Nelle due Nocera 26 euro per ciascun assistito se vivi a Pagani o a Sarno ne hai più del doppio

Nello Ferrigno

Il disabile ha molto da recriminare in Campania e in particolare in provincia di Salerno. La residenza diventa una colpa. Esiste, infatti, un enorme divario non solo tra province ma anche tra città, grandi e piccole che siano. La disparità riguarda i fondi messi a disposizione per dare ai disabili il diritto alle cure.

A pag. 22

L'indagine

Sospesi gli scavi ad Albanella resta il mistero dei rifiuti tossici

Katiuseia Stio a pag. 28

Il piano di rilancio



Tasse, affitti e burocrazia l'Sos dei commercianti

Barbara Cangiano a pag. 24

La mobilità Quasi 2 milioni di perdite in 9 mesi, anche senza lockdown Effetto virus sulle multe: crollano gli incassi

Gianluca Sollazzo

Innessi dalle multe più che dimezzati nell'arco di un anno. Con l'inizio dell'emergenza Covid-19, il Comune di Salerno ha registrato un crollo del 55% delle entrate derivanti dalle contravvenzioni stradali. È un effetto sicuramente della crisi dei salernitani, il termometro di un periodo difficile iniziato a marzo, quando è stato istituito il lockdown duro. Ma la situazione non migliora nemmeno nei mesi estivi e in autunno: mai come



nel 2020 si è registrato un tonfo storico di entrate dalle multe. Uno dei motivi potrebbe essere il calo delle contravvenzioni a fronte di un ridotto numero di veicoli in circolazione. Ma questo non basta a spiegare il tonfo delle entrate dalle multe. Siamo di fronte ad un primo contraccolpo economico della crisi legata alla epidemia. Bastano pochi numeri per rendere l'idea del tonfo. Tra gennaio e novembre 2019 il Comune di Salerno incassò 3 milioni e 562mila euro.

A pag. 25

Il cantiere della discordia



Lavori a Piazza Alario e la protesta è immediata

Giovanna Di Giorgio a pag. 24

la Città

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

€ 1.30
ANNO XXIV - N° 287
Codice ISSN Online 2499-0965

MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2020

REDAZIONE VIA DELL'INDUSTRIA, 1 - 84025 EBOLI (SA)
EMAIL: REDAZIONE@LACITTADISALERNO.IT

www.lacittadisalerno.it



Contagi in calo: sarà un Natale col "giallo"

Già da venerdì la Campania potrebbe essere "promossa" in zona arancione: le attività commerciali verso la ripartenza. Negli ospedali si continua a morire: spirano tre anziani a San Valentino e un 32enne a Castel San Lorenzo

■ ALLE PAG. 4 E 6

ALL'INTERNO

BATTIPAGLIA



Bimbi con l'autismo. I test li fa la sindaca

■ LANDI A PAGINA 5

NOCERA SUPERIORE

Diabetica col cancro. «Positiva, sono sola»

■ A PAGINA 5

RISTORI QUATER

Pagamenti congelati. Bonus per i precari

■ ALLE PAGINE 26 E 27

SALERNO, SOS DEGRADO



«A 84 anni ritorno spazzino»

■ TEDESCO A PAGINA 12

LA PROTESTA

Cantiere in piazza Alario. S'incatenano alla fontana

■ A PAGINA 10



La protesta in piazza Alario

VALLO DELLA LUCANIA

Il giovane disabile. «Il premier m'invitò. Poi è scappato via»



■ BOCCIA A PAGINA 23

SALERNO

La guerra del chiodo. Paziente e "Ruggi" in causa dal 2008

■ LANZOTTO A PAGINA 11

TRAMONTI

Pensionato travolto dal cancello di ferro. Muore schiacciato

■ SERIO A PAGINA 13

ALBANELLA

La caccia ai cadaveri senz'alcun risultato. Stop agli escavatori

■ PASSARO A PAGINA 22

SALERNITANA

Caos cambi, il Cosenza ci prova

I lupi ipotizzano l'errore dell'arbitro, i granata si godono Tutino

Il Cosenza chiede il referto dell'arbitro per valutare un possibile ricorso sul match con la Salernitana. È il "tentativo" dei lupi salani dopo il caos sostituzioni registrato nel match di domenica sera. La Salernitana resta tranquilla, osserva l'evoluzione della situazione e, intanto, si gode super Tutino. Il procuratore: «A Salerno è al centro di un progetto».



Gennaro Tutino

SERIE C

Tutti in fuga dalla Cavese. Saluta pure il dg Pavone

■ SAVARESE A PAGINA 29

U Monaco

Via Nazionale "La Piramide" - Nocera Superiore
Tel. 081.18162844 - U Monaco

Caffetteria
Pasticceria
Zeppoleria
Pizzeria
Gastronomia



cavese1919.it

la pagina della **CAVESE**

Le del salernitano **Cronache**

estratto da pag. 21

SERIE D/ Dopo l'addio di Modica i rapporti tra la società e il dirigente erano già al capolinea. Favasuli: «E' il momento più difficile da quando indosso questa maglia»

Cavese, l'ennesimo ko casalingo lascia il segno: si dimette il dg Pavone

di **Francesco De Pisapia**

CAVA DE' TIRRENI - L'ennesima sconfitta casalinga ha nuovamente lasciato il segno nell'ambiente metelliano e finalmente, dopo le teste cadute la scorsa settimana nei quadri dirigenziali, non potevano non arrivare le dimissioni del direttore generale Giuseppe Pavone, rese note ieri dalla società attraverso un breve comunicato: "La Cavese 1919 comunica che Giuseppe Pavone ha rassegnato le proprie dimissioni dal ruolo di Direttore Generale della società metelliana. Al di là dei risultati deludenti di questo inizio campionato, resta immutata la stima e l'affetto della dirigenza per l'uomo ed il professionista che ha sempre svolto il suo ruolo in seno alla società, con serietà e professionalità impareggiabili".

Di lì a poco sono giunte anche le parole del d.g.: "Ringrazio la famiglia Santoriello per la fiducia, l'affetto e la stima dimostratemi durante tutta la mia permanenza a Cava ed auguro alla Cavese ogni bene possibile." La caduta interna ad opera dei falchetti è stata solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso, ma i rapporti tra la so-



più dura ripartire, perché se analizziamo obiettivamente la gara di oggi certamente non meritavamo di perdere. A livello calcistico sembra una situazione impossibile. In questo momento per me e per tutti è l'ora di esercitare la fede, di avere fiducia e di lavorare, poi le parole lasciano il tempo che trovano. In questo momento sembra non esistere una soluzione, o un perché non si riescono a fare punti in casa, perché se la avessi, l'adotterei e la mette-

rei in pratica. Io credo che nessuno ad inizio della stagione si sarebbe immaginato che ci saremmo trovati in una situazione di classifica del genere e non è semplice giocare e reagire anzi, dirò di più che, secondo me, nelle ultime due partite la squadra si è espressa abbastanza bene mostrando in campo un grande spirito di sacrificio e di aiuto. Purtroppo quando ti trovi in fondo alla classifica spesso gli episodi non girano nemmeno a tuo favore. Bis-

ogna avere la forza di accettare la situazione in silenzio e lavorare; non voglio pensare quello che accadrà a maggio o giugno perché il momento è talmente particolare che è anche difficile trovare le parole giuste. Calcisticamente posso dire che tutto quello che è successo fino ad oggi e quindi se siamo lì, significa che c'è lo siamo meritati perché le cose non succedono per caso ed io non credo al caso; poi si può parlare e ragionare a mente lucida se meritavamo o no di perdere tante partite. Dobbiamo dare di più anche dal punto di vista mentale dato che quello che abbiamo dato fino ad oggi non è bastato. Bisogna aggrapparsi al lavoro; è dura, durissima ma bisogna avere la forza emotiva ed andare avanti e lottare fino all'ultima giornata perché bastano pochi episodi per svoltare e cambiare stagione." Ora però le chiacchiere stanno a zero, per cui il tecnico ed i calciatori saranno chiamati ad affrontare la delicata trasferta di Domenica a Catania con il coltello tra i denti per strappare un risultato positivo al "Cibali" che negli ultimi due anni ha visto la Cavese uscire con il groppone carico di palloni.

cietà ed il d.g. erano già al capolinea all'indomani delle dimissioni del tecnico Modica. Purtroppo Domenica non solo il risultato ha inciso; infatti la classifica si è cominciata a sgranare nelle retrovie e questo ha cominciato a pesare nella testa dei calciatori. Eloquenti sono state le parole del centrocampista Francesco Favasuli che si è fatto carico del momento negativo anche a nome dei propri compagni: "Sportivamente e umanamente è il momento più difficile che sto vivendo da quando sono a Cava de' Tirreni, soprattutto a livello emotivo, ma questo non solo per me ma per tutti noi. Poi, quando si perde così è ancora





Panettone artigianale 'u monaco

prenotali tel. 081 1816 2844

via Nazionale – La Piramide
84015 Nocera Superiore (SA)

